



**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**



*Consiglio Nazionale
dell'Economia e del Lavoro*

ACCORDO INTERISTITUZIONALE

tra

IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, nella persona del Sen. Adolfo Urso, (di seguito Ministro), con sede legale in Roma, Via Veneto, n. 33, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

e

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO (di seguito denominato CNEL) con sede legale in Roma, viale David Lubin, n. 2, nella persona del Presidente, Prof. Renato Brunetta, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

PREMESSO CHE:

- Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha adottato per l'anno 2023 l'atto di indirizzo che definisce le priorità politiche del Dicastero nei seguenti punti: 1. sostegno alle imprese attraverso una strategia industriale integrata a livello nazionale europeo; 2. tutela e sostegno del Made in Italy; 3. autonomia strategica e tecnologica nell'aerospazio, nei settori ad alta innovazione e nelle telecomunicazioni; 4. rimozione degli oneri burocratici che rallentano gli investimenti delle imprese; 5. monitoraggio continuo sui prezzi e vigilanza per il buon funzionamento del mercato; 6. efficienza, efficacia ed integrità dell'azione amministrativa.
- Il CNEL è organo di rilievo costituzionale che ha, tra le altre, la funzione di prestare consulenza al Parlamento e al Governo nelle materie economiche e sociali, ai sensi dell'articolo 99 della Costituzione;
- Il CNEL è un organo di natura rappresentativa delle forze datoriali, sindacali e del terzo settore, e svolge attività di analisi, confronto e condivisione di studi, ricerche e progetti;

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e il CNEL hanno manifestato la volontà di avviare una collaborazione finalizzata ad accrescere le attività di studio, analisi e proposta legislativa in relazione alle tematiche di tutela e sostegno del Made in Italy, di politica industriale e competitività delle imprese, anche attraverso sistemi di agevolazione per ricerca e sviluppo, nonché di semplificazione normativa.

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro assume il compito di dare consulenza e supporto tecnico al Ministero per le imprese e per il Made in Italy nei temi indicati nell'ambito delle priorità richiamate in premessa;
2. tale compito sarà svolto anche con la partecipazione delle Forze economiche e sociali rappresentative e mira alla identificazione delle esigenze degli operatori economici e sociali e all'individuazione di proposte di semplificazione normativa che possano essere utili per la crescita e lo sviluppo economico del Paese;
3. la collaborazione è orientata, tra l'altro, a raccogliere informazioni di contesto aggiuntive e complementari rispetto a quelle già a disposizione dell'Amministrazione e a sollecitare la partecipazione attiva delle Forze economiche e sociali più rappresentative, favorendo l'adozione di scelte informate e condivise e potenziando l'efficacia degli interventi;
4. al fine di assicurare il pronto avvio di tali attività di supporto, il Ministero definirà, d'intesa con il CNEL, una "agenda" di temi economici e sociali da attuare per tutta la durata del Governo;
5. sulla base di tale "programmazione strategica" dei settori economici di interesse, il CNEL presenterà al Ministero una proposta di programma per l'ordinato svolgimento dell'attività;
6. definita di comune intesa la programmazione delle attività, il CNEL, d'intesa con il Ministero, attiverà i necessari Gruppi di lavoro tematici, composti da rappresentanti del CNEL e del Ministero;

7. il CNEL, nello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, si avvarrà di risorse proprie ivi compresi esperti di comprovata esperienza, coordinandosi per queste attività con il Centro Studi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
8. il presente Accordo rimane in vigore per tutta la durata del Governo in carica; ciascuna delle Parti può richiederne la risoluzione anticipata previa formale comunicazione all'altra Parte;
9. dall'attuazione del presente Accordo non derivano nuovi o maggiori oneri per le Parti.

Roma.

Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy

Sen. Adolfo Urso

Il Presidente del CNEL

Prof. Renato Brunetta